

VENT'ANNI DI IMPEGNO, UNA LUCE SUL FUTURO



Presentato lo scorso giugno il XX Rapporto di Sostenibilità Lucart, dal titolo “La visione illumina il futuro”: il Gruppo cartario, orgoglio del made in Italy, ha festeggiato il traguardo nella prestigiosa cornice del Museo della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano. Ma non è che il punto di partenza per un impegno che non accenna a fermarsi, a tutela dell'uomo e dell'ambiente.



“La visione illumina il futuro” è il titolo, un po' visionario e certamente pieno di ottimismo (e di questi tempi ce n'è proprio bisogno) scelto da Lucart per il suo XX Rapporto di Sostenibilità, presentato a giugno nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano. Un faro nella notte scura, affiancato da una luminosa falce di luna, è l'efficace rappresentazione visiva dello slogan.

La presentazione al Museo della Scienza di Milano

All'evento di presentazione, moderato dalla giornalista **Tessa Gelisio**, hanno partecipato **Francesco Pasquini**, Amministratore Delegato di Lucart, **Daniela Bernacchi**, Executive Director, UN Global Compact Network Italia, **Michele Noera**, Sustainability and Energy Transition Manager di Lucart; **Valentina Polizzi**, Regional Program Representative Manager di Save the Children Italia, e **Ilaria Stellino**, Italy Lead For Sustainable Solutions

Group di ING Wholesale Banking. Special guest, il noto esploratore **Alex Bellini**, che ha approfondito il rapporto fra uomo e ambiente sulla scorta della propria lunga esperienza a contatto con la natura più estrema.

Il Rapporto

Proprio da qui partiamo: il corposo Rapporto (148 pagine contraddistinte da una veste grafica particolarmente accattivante) si articola in tre macroaree corrispondenti ad altrettanti impegni dell'azienda nei confronti non solo dei clienti e degli stakeholders, ma dell'intera collettività: Governance, Società e Persone, Ambiente. Il documento celebra due decenni di impegno concreto sui temi ambientali, sociali ed economici, raccontando l'evoluzione di un percorso iniziato ben prima che la sostenibilità diventasse una priorità globale e, diciamolo, un concetto forse abusato.

Due traguardi 2024, in anticipo sul previsto

Pasquini ha esordito ricordando due dei tanti preziosi traguardi centrati nel 2024, in an-

dalla Redazione

tipico rispetto al previsto, frutto di impegno, costanza e serietà senza compromessi: “Abbiamo raggiunto l’obiettivo di certificare tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo con la ISO 45001 per garantire la gestione sistemica della salute e sicurezza sul lavoro, e abbiamo raggiunto l’obiettivo del 90% di rifiuti a recupero”. Davvero non male: sono numeri da primato, e non solo italiano.

Migliora ancora l’impatto ambientale

Ma sono tantissimi gli obiettivi raggiunti. Nel corso del 2024, Lucart ha ulteriormente migliorato il proprio impatto sull’ambiente continuando a ridurre le emissioni di CO₂, che si attestano ora a 387,53 Kg CO₂ per tonnellata di carta prodotta contro i 401,27 del 2023 (-3,43%). Anche il consumo idrico è in diminuzione con 9,43 m³/tonnellata di carta prodotta (-26,8% vs 2013), sempre più vicino all’obiettivo di 9,40 fissato per il 2025. Continua a diminuire anche il consumo energetico specifico (-2,2% vs 2023).

Trend positivi anche per gli imballaggi

Intanto i risultati rispetto all’utilizzo delle materie prime si avvicinano sempre di più all’obiettivo di arrivare al 40% di cellulosa vergine e al 60% di carta da riciclare entro il 2030, risultati che attualmente si attestano al 46% di cellulosa vergine e al 54% di carta da riciclare. Trend positivo, infine, per gli imballaggi, già dal 2020 al 100% riciclabili o compostabili, dove l’82% ha un contenuto di materia riciclata superiore al 30%.

Cambio generazionale e nuova governance

Ma l’anno scorso non è stato importante solo per gli obiettivi ambientali e sociali: Lucart, infatti, ha vissuto un importante cambio generazionale, con il passaggio dalla seconda alla terza generazione della famiglia Pasquini, concretizzatosi con la nomina di Francesco ad Amministratore Delegato del Gruppo. La governance è stata poi arricchita dall’ingresso nel capitale della holding del fondo Azzurra Capital. La multinazionale toscana ha chiuso l’anno con un fatturato di 685 milioni di euro e ha consolidato al tempo stesso la leadership europea nella produzione di carta tissue riciclata e nei pro-



dotti sostenibili per l’igiene. Un risultato che conferma la solidità dell’azienda, esito degli investimenti impiantistici e organizzativi già programmati e impostati in precedenza.

Una tappa importante di un lungo viaggio

Ha detto Pasquini: “Questo ventesimo Rapporto non è solo un bilancio delle nostre performance, ma una tappa fondamentale di un lungo viaggio fatto di coraggio, coerenza e visione. In questi vent’anni abbiamo costruito un modello industriale innovativo e sostenibile che unisce qualità, competitività e attenzione per l’ambiente e le persone. E oggi possiamo contare su nuove risorse per un futuro ancora più ambizioso”.

Risultati concreti per il Pianeta

Niente, però, arriva per caso: i risultati raggiunti nel corso dell’anno si inseriscono in un percorso di continuità che da vent’anni guida Lucart nella costruzione di un modello di sviluppo capace di coniugare solidità economica e responsabilità ambientale e sociale. Un percorso coerente e progressivo che dimostra come la sostenibilità sia parte integrante della strategia aziendale, nonché una leva di crescita solida e duratura. Chi l’ha detto, infatti, che l’attenzione all’uomo e all’ambiente debba per forza tradursi in svantaggi in termini di competitività? In casa Lucart accade proprio l’opposto.

Costruire un futuro migliore

Vision e mission garantiscono la continuità dell’identità aziendale, e non a caso sono ben sintetizzate nelle prime pagine del Rapporto. La prima sancisce l’impegno a realizzare modelli di business circolari per rigenerare e accrescere i capitali naturali, sociali ed economici e garantire a tutti un futuro sostenibile; la mission, d’altra parte, è prendersi cura delle persone e degli ambienti in cui vivono e lavorano con soluzioni per l’igiene e la protezione dei prodotti. Un prezioso trait-d’union è rappresentato proprio dalla sostenibilità, l’elemento che ispira le innovazioni e le relazioni con gli stakeholder per la costruzione di un futuro migliore.

Riconoscimenti e impegni internazionali

Sono molti i primati da ricordare: per il terzo anno consecutivo, ad esempio, Lucart ha ottenuto la medaglia Platinum da Ecovadis, risultato che colloca l’azienda tra l’1% delle più virtuose al mondo in tema di responsabilità sociale d’impresa. Il Gruppo ha inoltre consolidato il proprio impegno verso la decarbonizzazione, aderendo alla Science Based Target initiative (SBTi) con l’obiettivo di sviluppare una strategia di riduzione delle proprie emissioni di gas serra basata sulle più recenti evidenze scientifiche e validata da un organismo terzo. Così Lucart si impegna entro la fine del 2025 a presentare target di riduzione specifici su emissioni controllate direttamente, emissioni indirette legate alla produzione di elettricità, vapore o calore acquistati da rete ed emissioni indirette provenienti dalla propria catena del valore.

Un viaggio che continua

Gli ingredienti per dare una mano a realizzare un futuro migliore ci sono tutti: in un contesto geopolitico incerto e con crescenti pressioni sulla transizione ecologica, Lucart rinnova concretamente la propria determinazione nel perseguire un modello di business circolare e orientato al futuro. In quest’ottica, il Rapporto rappresenta una tappa fondamentale di un percorso destinato a continuare con ancora maggior forza.